



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE -GRIMALDI
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad Ind. musicale [®]
Via Provinciale s.n.c. 87050 Mangone (CS)
Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it
Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003
Sito web: www.icmangone-grimaldi.gov.it

Prot. n. 2795 A9a

Mangone, 30/03/2018

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA l'ipotesi di contrattazione d'Istituto sottoscritta dal Dirigente Scolastico e le RSU d'Istituto in data **5 febbraio 2018**;

ACQUISITO il parere FAVOREVOLE dei Revisori dei Conti in ordine alla compatibilità finanziaria, espresso in data 26 marzo 2018, verbale n. 2018/001;

dispone

che venga acquisita come definitiva l'ipotesi di contrattazione integrativa d'Istituto a.s. 2017/2018 siglato in data 5 febbraio 2018.

La contrattazione integrativa, corredata dalla relazione illustrativa del DS e dalla relazione tecnico-finanziaria del DSGA è trasmessa all'ARAN-CNEL.

Sul sito internet dell'Istituzione nella sezione "Amministrazione trasparente/Personale/Contrattazione collettiva" è pubblicato l'URL: <http://www.aranagenzia.it/contrattazione/comparti.html> dal quale si potrà accedere direttamente all'archivio dei contratti nazionali ed accordi quadro nazionali ARAN.

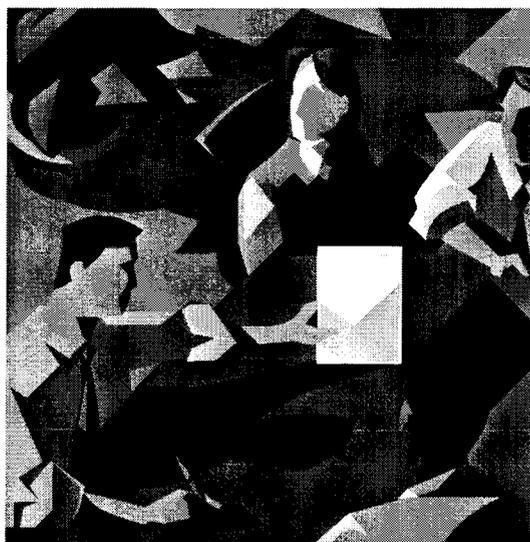


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariella Chiappetta



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale
Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)
Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it
PEC csic851003@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.S. 2017-2018



PREMESSA

PARTE GENERALE

PARTE PRIMA

MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PARTE SECONDA

MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

PARTE TERZA

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

PARTE QUARTA

CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE ED A.T.A.

PARTE QUINTA

NORME FINALI

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Il giorno 5 del mese di febbraio dell'anno 2018 alle ore 14,30 presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi

VIENE STIPULATA L'INTESA RELATIVA ALL'IPOTESI DI

Contratto Collettivo integrativo della scuola tra il Dirigente Scolastico dott.ssa Mariella Chiappetta in rappresentanza dell'Istituzione scolastica, ed i componenti della RSU d'Istituto:

- **Ins. VENNERI ANNA MARIA**
- **Dott.ssa VETERE GIUSEPPINA**
- **Prof.ssa LAMMI FRANCESCA**
- **Prof.ssa VALENTINI GABRIELLA**
- **Sig. PIETRAMALA MICHELE**

La D.sga dott.ssa Olga Terranova partecipa in qualità di tecnico senza diritto alla votazione.

Sono state invitate a partecipare alla contrattazione con lettera Prot.n° 528/A 15 b del 22 gennaio 2018 le OO.SS territoriali firmatarie del CCNL 2005 e del CCNL sottoscritto il 29/11/2007.

Si evidenzia che, in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica l'Istituto Comprensivo di Grimaldi è stato accorpato all'Istituto Comprensivo di Mangone e che, pertanto, visto l'accordo dell'ARAN del 13 marzo 2013 che prevede, nell'ipotesi di accorpamento, che i componenti della RSU rimangano in carica nella nuova istituzione scolastica in deroga al numero previsto dall'Accordo Quadro del 7 agosto 1998, la RSU dell'I.C. MANGONE GRIMALDI è costituita da n. 5 componenti.

Per i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL Sono intervenuti:

- _____ *FLC- CGIL*
- _____ *CISL -SCUOLA*
- _____ *UIL- SCUOLA*
- _____ *SNALS*
- _____ *GILDA- UNAMS*

Mariella Chiappetta
Olga Terranova
Michele Pietramala
Giuseppina Vetera

PREMESSA

1. La presente premessa fa parte integrante del contratto integrativo d'istituto.
2. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i dipendenti.

Argomento di contrattazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica sono le materie di cui all'Art.6 del CCNL 2006/09 modificate dalla L.150/2009 e dal d.lgs 75/2017

3. Le relazioni sindacali sono improntate ai principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed orientate alla prevenzione dei conflitti.

PARTE GENERALE

ART. 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

ART. 2 – DECORRENZA, DURATA E VALIDITÀ DELLE INTESA

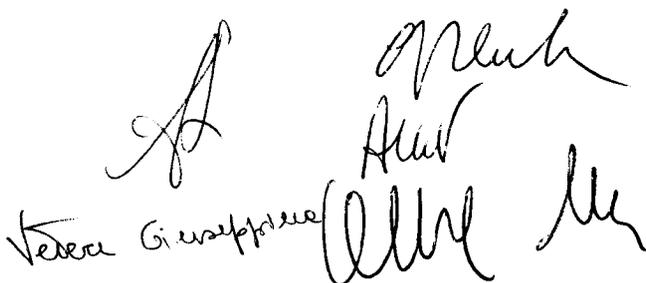
1. Le intese raggiunte hanno validità per l'anno scolastico 2017/18 e fino ad eventuale nuovo accordo, salvo integrazioni conseguenti a nuove disposizioni di legge o contrattuali.
2. All'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta vi sia richiesta motivata di una delle parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.
3. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.
4. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto nella bacheca sindacale dell'Istituzione.

ART. 3 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.



Handwritten signatures of the representatives of the school and the union.

PARTE PRIMA

MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART. 4 – CRITERI DI UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI IN RAPPORTO AL P.T.O.F

1. Il Dirigente Scolastico assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri deliberati dal Consiglio di istituto, su proposta del Collegio dei docenti.

L'assegnazione del personale docente alle attività aggiuntive, previste dal P.T.O.F e deliberate dal Collegio dei docenti, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. Disponibilità del docente ;
2. Professionalità specifica, necessaria alla tipologia di attività;
3. Titoli culturali;
4. Anzianità di servizio.

Gli incarichi di lavoro sono assegnati con comunicazione scritta agli interessati.

2 - Per particolari insegnamenti e/o attività, il dirigente può incaricare docenti di altra scuola, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 35 del CCNL. 2006/09

ART. 5 – ACCESSO AL FONDO D' ISTITUTO

1. Tutto il personale in servizio nell'Istituto di cui all'art. 1, comma 1, del CCNL 2006-2009 ha diritto di accesso al fondo d'Istituto.
2. Il personale part-time può accedere al fondo purché le attività aggiuntive svolte non abbiano carattere di continuità.

ART. 6 – UTILIZZAZIONE SU PROGETTI E ATTIVITÀ

1. L'utilizzazione sui progetti e sulle attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto previste nel PTOF, è disposta dal dirigente scolastico sulla base delle deliberazioni dei suddetti OO.CC. e delle richieste dei docenti.
2. In caso di concorrenza nelle richieste, l'utilizzazione è disposta secondo i seguenti criteri, indicati in ordine prioritario:
 - continuità sul progetto, tenendo presente che i progetti hanno durata massima triennale;
 - competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenza è presa in considerazione l'anzianità di servizio);
 - impegno ed assiduità;
 - alternanza nell'incarico, in caso di pari competenze ed anzianità.
3. Per i progetti e le attività per i quali è richiesto il possesso di specifici requisiti professionali, l'utilizzazione viene disposta dal dirigente scolastico previo accertamento e valutazione dei requisiti stessi.

Vedere Giuseppe P...
P...
P...
P...

ART. 7 - IMPEGNI CHE IMPLICANO LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA.

Art. 88 lettera a

Per il corrente anno scolastico non sono previste forme di flessibilità dell'orario.

ART. 8 – CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI PER BREVI PERIODI

1. Ai fini dell'assegnazione delle supplenze per brevi periodi, premesso **che in via prioritaria** sono preposti alla sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni i docenti attribuiti alla scuola con l'organico dell'autonomia, si seguono le seguenti modalità in ordine di priorità:

- a) docenti a disposizione nella giornata per completamento (SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO) o docenti in compresenza (SCUOLA PRIMARIA);
- b) docenti a disposizione per assenze delle loro classi per motivi vari;
- c) docenti che devono recuperare ore di permesso breve;
- d) docenti che hanno dato la disponibilità a prestare ore eccedenti in riferimento all'Art.30 del CCNL 2006/09 fino ad un massimo di sei ore settimanali;
- e) docenti di sostegno in assenza degli alunni loro assegnati.

La comunicazione delle sostituzioni è effettuata il giorno precedente per le assenze di cui si è a conoscenza. Nella stessa mattinata per quelle pervenute entro le ore 8,10.

I docenti a disposizione per completamento orario o per assenze delle loro classi, durante il loro orario di servizio devono essere reperibili in sala docenti.

L'assegnazione di ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata nell'ambito dei docenti che hanno presentato richiesta scritta al dirigente scolastico (le sostituzioni dei colleghi assenti fino a dieci giorni saranno **PRIORITARIAMENTE** effettuate dai docenti attribuiti alla scuola con l'organico dell'autonomia) secondo i seguenti criteri:

- a) docente della stessa disciplina;
- b) docente della classe;
- c) altro docente.

PARTE SECONDA

**MODALITÀ E CRITERI DI APPLICAZIONE
DEI DIRITTI SINDACALI**

ART. 9 - RISPETTO DELLE COMPETENZE

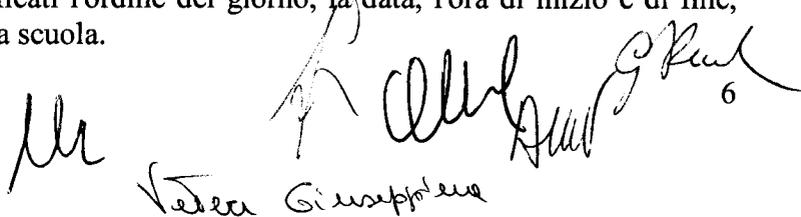
Nella definizione delle materie oggetto di relazioni sindacali si rispettano le competenze degli OO.CC

ART. 10 - ASSEMBLEE SINDACALI

Secondo quanto previsto all'art.8 del CCNL Scuola 2006/2009, *"i dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale pubblica per n.10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione"*.

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo, ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa ora e data.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a signature that appears to be 'Giuseppe' and a date '6'.

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE GRIMALDI

2. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione viene espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
3. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
4. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, per n° 10 ore annue pro-capite.
5. Le assemblee di scuola, in orario di servizio si svolgono al termine delle lezioni e non possono superare il numero di 2 al mese.
6. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale, docente, educativo ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
7. Il dirigente predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario che fuori orario di servizio, vengano affisse nelle bacheche della scuola. Contestualmente ne farà oggetto di avviso, al personale interessato, mediante circolari interne al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta dal personale interessato.
8. Il dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, valuta la sospensione delle attività didattiche nelle classi della Scuola Secondaria di 1° grado i cui docenti hanno tutti dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate. Dispone eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
9. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 2006/2009, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, in mancanza di un'intesa, il dirigente scolastico, ai fini della garanzia dell'espletamento dei servizi essenziali relativi alla vigilanza, dispone la permanenza in servizio di n° 1 assistente amministrativo per l'intera scuola e di n° 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso. Il dirigente scolastico sceglierà i nominativi, seguendo di norma il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
10. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione all'assemblea, espressa in forma scritta, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.
11. Il Dirigente scolastico può partecipare all'Assemblea nel solo caso in cui sia stato esplicitamente invitato.

ART. 11 - PERMESSI SINDACALI

1. I dirigenti sindacali e le R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui al CCNL Scuola 2002/2005, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al dirigente scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali interessate e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.


Vera Giuseppina

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE GRIMALDI

3. Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1, da richiedere di norma con un preavviso di almeno tre giorni, costituisce diritto sindacale.
4. Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo le OO.SS. sono tenute a comunicare l'elenco nominativo dei dirigenti sindacali e delle R.S.U. che hanno diritto a fruire dei permessi retribuiti ai sensi del CCNQ pubblicato sulla G.U. del 5.9.1998 n.150 e della C.M. n.121 del 18.4.2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Sarà cura delle stesse OO.SS. comunicare tempestivamente eventuali variazioni, modifiche o integrazioni dei detti elenchi nominativi.
5. Gli elenchi in questione vanno comunicati alla Direzione Regionale e agli Uffici Scolastici Territoriali, salve diverse disposizioni conseguenti alla riforma del MIUR.
6. Con successivo accordo saranno definite le modalità di fruizione dei permessi orari spettanti ai rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (L.S.U.) per attività connesse all'espletamento della funzione.

ART. 12- ALBO SINDACALE

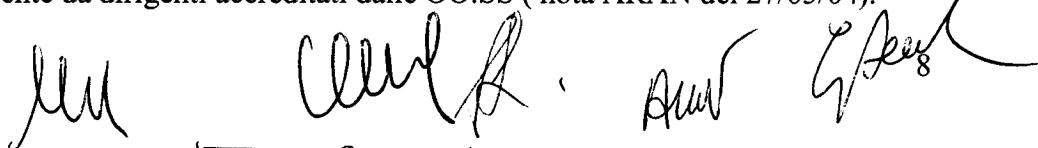
1. Il Dirigente assicura, nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi, la predisposizione di un albo riservato all'esposizione di materiale sindacale. La RSU è responsabile di tale albo. Ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume la responsabilità legale.
2. La RSU e i delegati delle OO.SS. hanno il diritto di affiggere nella suddetta bacheca materiale di interesse sindacale e di lavoro, in conformità alla legge sulla stampa, in orario diverso da quello delle attività didattiche.
3. Il dirigente assicurerà la tempestiva trasmissione alla RSU ed ai rappresentanti delle OO. SS. del materiale e delle comunicazioni a loro indirizzati ed inviati per posta normale, elettronica e telematica, via fax e/o brevi manu.

ART. 13- UTILIZZAZIONI DI LOCALI E ATTREZZATURE PER RIUNIONI SINDACALI

2. La RSU ed i rappresentanti delle OO.SS., firmatarie del CC.NL, hanno a disposizione per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo (sala professori plesso Piano Lago) da utilizzare esclusivamente in orario antimeridiano secondo un calendario concordato col Dirigente scolastico.

ART. 14- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI TRA DIRIGENTE E RSU.

1. Gli incontri sono convocati dal Dirigente, di norma, cinque giorni prima.
Per eventuali procedure d'urgenza legate a problematiche significative (quali necessità di avvio dell'anno scolastico) è ammesso, previo assenso delle RSU, che la convocazione avvenga anche entro le 24 ore precedenti la riunione. Almeno 24 ore prima degli incontri, il Dirigente fornisce la relativa documentazione informativa.
2. Alla contrattazione partecipano le RSU d'Istituto e le OO.SS di comparto firmatarie di contratto, rappresentate esclusivamente da dirigenti accreditati dalle OO.SS (nota ARAN del 27/05/04).


Veruca Giuseppe

3. Le decisioni sono assunte a **maggioranza dai componenti della RSU** (art. 8 CCNQ 7/8/98) di Istituto.
4. Hanno diritto ad esprimere un solo voto unitario, anche se presenti in delegazione formata da più componenti, i dirigenti accreditati dalle OO.SS. firmatarie di Contratto.
5. Non è ammesso il voto per delega.
6. Il dirigente può essere assistito durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative; tali assistenti non hanno comunque diritto di parola e/o voto.
7. Analogamente, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. potranno essere assistiti durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro; tali assistenti non hanno comunque diritto di parola e/o di voto.
8. Gli incontri possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo.
In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.
9. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza dei comportamenti, alla collaborazione e alla trasparenza. (Art. 6 CCNL vigente)

ART. 15- CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

In seguito all'entrata in vigore della **L.150/2009** le materie oggetto di contrattazione integrativa sono:

- 1) Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali e contingenti ex legge 146/1990;
- 2) Attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 3) Criteri per le risorse del F.I.S (fondo di istituto);

Il d.lgs 75/2017 (Legge Madia) ha introdotto alcune novità in relazione al rapporto tra legge e contratto nazionale collettivo di lavoro come fonte del rapporto di lavoro pubblico, senza intervenire a livello di Contrattazione Integrativa di Istituto.

La riforma è un ripensamento di quanto era stato deciso col d.lgs 150/2009, che aveva ristretto di molto il potere negoziale pattizio, stabilendo che i contratti collettivi nazionali di lavoro potessero derogare alle leggi solo qualora queste lo consentissero espressamente.

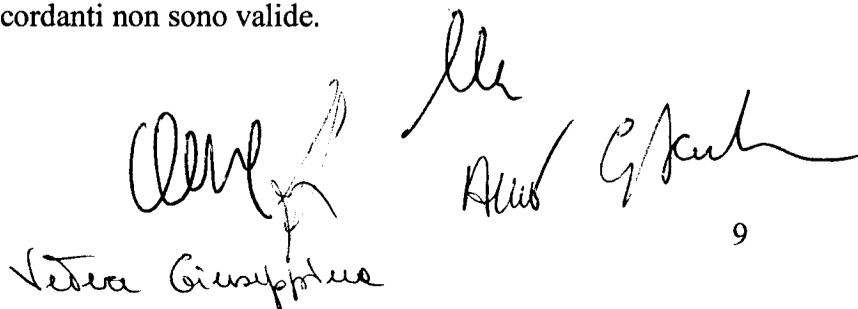
Con le modifiche apportate all'articolo 2, comma 2, del d.lgs 165/2001 si prevede, invece, la generale possibilità dei contratti collettivi nazionali di derogare alle norme di legge anche già vigenti, invertendo le previsioni della riforma Brunetta.

Tuttavia, l'ampliamento della portata della fonte contrattuale nazionale collettiva è di portata molto inferiore alle apparenze.

Infatti, l'articolo 2, comma 2, stesso, del d.lgs 165/2001 contiene tre potentissime limitazioni all'autonomia pattizia:

- 1) *la qualificazione delle disposizioni contenute nel d.lgs 165/2001 come "disposizioni a carattere imperativo", da cui deriva la nullità ex lege di ogni disposizione contrattuale che le violi; in sostanza, dunque, il potere di deroga conferito alla contrattazione nazionale collettiva riguarderà tutte le leggi sul lavoro pubblico diverse dal d.lgs 165/2001;*
- 2) *il potere di deroga si limita alle sole materie affidate alla contrattazione collettiva dall'articolo 40, comma 1, del d.lgs 165/2001, cioè disciplina del rapporto di lavoro e relazioni sindacali;*
- 3) *il potere di deroga comunque non può andare oltre i principi fissati dal d.lgs 165/2001.*

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.


Vetere Giuseppe

**ART. 16 CALENDARIO DEGLI INCONTRI – INFORMAZIONE PREVENTIVA – CONCERTAZIONE-
INFORMAZIONE SUCCESSIVA**

Le parti concordano il seguente calendario annuale degli incontri tra Dirigente Scolastico e RSU tendente a garantire la contrattazione annuale, l'informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL 2006/2009

Periodo settembre/ ottobre

Informazione preventiva su

- Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Contrattazione integrativa annuale su:

- Criteri riguardanti le assegnazioni del personale ATA alle sedi.

Periodo Novembre/Febbraio:

Contrattazione integrativa:

- Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000.
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA.
- Misure dei compensi spettanti ai collaboratori del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Informazione successiva:

- Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri Enti e Istituzioni

Periodo Gennaio/Marzo

Informazione preventiva su:

- Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola.

informazione successiva su:

- Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto

Periodo Giugno/Luglio

Informazione successiva

- Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

ART. 17 - PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. La RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di contrattazione e di informazione preventiva e successiva.

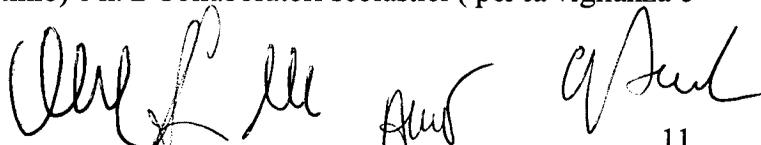

V. G. Giuseppe

ART. 18 – PROCEDURA IN CASO DI SCIOPERO

1. Ai sensi dell'art. 6 del CCNL Scuola 2006/09 i contingenti minimi di personale ATA in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
2. Il Dirigente scolastico, in occasione degli scioperi indetti dalle OO.SS. provinciali o nazionali, applicherà le procedure previste dall'art. 2 dell'allegato al CCNL 1998/2001, in attuazione della legge 146/90.
3. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno successivo alla comunicazione della proclamazione dello sciopero.
La comunicazione circa l'adesione allo sciopero dovrà essere presentata entro i successivi tre giorni. Il lavoratore che dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero.
4. Le parti, in considerazione della giovane età degli alunni, ritengono che la comunicazione volontaria, lungi dal rappresentare un'attenuazione del diritto di sciopero, sia un atto di grande civiltà e responsabilità finalizzata alla tutela del minore.
5. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie, tramite gli alunni.
6. Nell'eventualità che il Dirigente scolastico disponga una riduzione del servizio scolastico può disporre la presenza a scuola all'orario di inizio delle lezioni di tutti i docenti non aderenti allo sciopero per organizzare il servizio scolastico nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo docente che viene così conteggiato a partire dalla prima ora di presenza a scuola.

ART. 19 - MINIMI DI SERVIZIO GARANTITI DAL PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO

1. Il Dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti di cui ai successivi commi tenuti alle prestazioni indispensabili ed esonerati dallo sciopero stesso per garantire la continuità delle prestazioni essenziali .
2. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
3. Tenuto conto della tipologia di questa Istituzione scolastica si individuano le seguenti prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti in applicazione della legge 146/90, dell'allegato al CCNL vigente e del contratto nazionale integrativo dell'8 ottobre 1999 e ss.
 - a) Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali: n. 1 assistente Amministrativo (per lo svolgimento degli atti d'esame di scrutinio) e n. 2 Collaboratori scolastici (per la vigilanza e il centralino) ;


Vetere Giuseppe

- b) La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il DSGA , n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico;

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto di autorità potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la RSU. e con le organizzazioni Sindacali provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola 2007;

4. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi, se hanno manifestato la volontà di aderire allo sciopero, tenute stipendiali;
5. Il Dirigente scolastico individua il personale da includere nel contingente tenendo conto del criterio della rotazione di coloro che hanno formato il contingente nei casi precedenti di sciopero allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero stesso.

PARTE TERZA **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA** **NEI LUOGHI DI LAVORO**

ART. 20 - SOGGETTI TUTELATI

I soggetti tutelati sono tutti coloro che, nell'istituzione scolastica, prestano servizio a qualsiasi titolo o si trovino in essa durante le attività previste nel P.T.O.F., nonché gli alunni presenti a scuola anche in orario extra curricolare

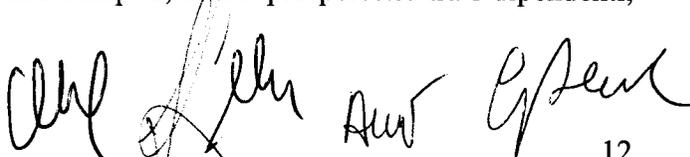
ART. 21- OBBLIGHI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- Valutazione dei rischi esistenti e adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
- elaborazione di apposito documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma degli eventuali adeguamenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- attuazione di interventi di formazione rivolti a favore del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività;

ART. 22 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.


Vedea Giuseppina

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE GRIMALDI

2. I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente e devono possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.
3. E' possibile affiancare al personale interno alla scuola un esperto esterno.

ART. 23- - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La funzione di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è svolta dall'ing. ILDE MARIA NOTARIANNE (docente interno all'istituzione scolastica) in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente per l'espletamento di tale funzione

ART. 24 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione che si avvale, della collaborazione degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio o di esperti esterni in possesso di adeguati requisiti professionali appartenenti ad enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori e /o ad Istituzioni e della collaborazione di figure interne all'istituzione scolastica

ART. 25 - RIUNIONE PERIODICA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

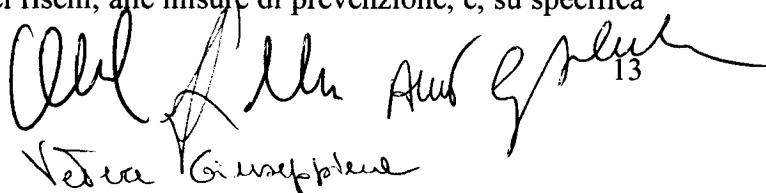
1. Il dirigente indice almeno una volta all'anno una riunione del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, i componenti del servizio di prevenzione e protezione.
2. Nel corso di una seconda riunione il dirigente sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.

ART. 26 - PROVVEDIMENTI DI EMERGENZA

1. In caso di pericolo grave ed imminente, il dirigente adotta i necessari provvedimenti di emergenza ed informa gli enti e le istituzioni interessati. L'Ente Locale con tale richiesta diventa responsabile ai fini della sicurezza in termini di legge.

ART. 27 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1. Nell'unità scolastica opera un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S) eletto nell'ambito delle R.S.U. (DOTT.SSA VETERE GIUSEPPINA).
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e deve segnalare preventivamente al dirigente le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro.
3. Il dirigente consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutte le materie e in tutti i casi previsti dalla normativa. La consultazione deve avvenire con congruo anticipo.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alle misure di prevenzione, e, su specifica


Vetera Giuseppina 13

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE GRIMALDI

richiesta, informazioni e documentazione in merito ad ogni altra questione relativa alla gestione di tutta la materia.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art.19, comma 1, lett. g) del D.Lgs 626/94.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti B-C-D-G-I-L-dell'Art.19 del D.L 626/94.
7. Il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

PARTE QUARTA

CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE ATTIVITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 28 – DETERMINAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL FONDO D' ISTITUTO

Vista la relazione tecnico-finanziaria redatta dal D.sga, allegata alla presente contrattazione, di cui è parte integrante e sostanziale, il fondo d'istituto per l'anno 2017/18, è quantificato per come di seguito specificato:

RISORSE

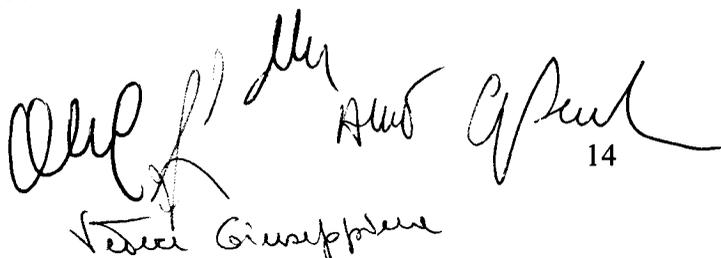
	<u>Lordo dipendente</u>
F.I.S	Euro 85.662,68
Economie a.s.2016/2017	Euro 2.196,98
Indennità Dsga	- Euro 6.093,60 (euro 5.550,00 indennità DSGA e euro 543,60 sostituzione DSGA)

Il F.I.S. di questo Istituto Comprensivo, da destinare alla retribuzione delle sotto elencate attività prestate dal personale scolastico per il corrente anno scolastico ammonta a **euro 85.662,68 (lordo dipendente)**

Tale somma viene ripartita, per come deliberato dal Consiglio di Istituto 70% al personale docente e 30% al personale ATA

PERTANTO LE QUOTE RISULTANO ESSERE AL LORDO DIPENDENTE:

- PERSONALE DOCENTE: EURO 59.963,88 (a cui si sommano euro 2.196,98 economie anno precedente) **TOTALE EURO 62.160,86**
- PERSONALE ATA: **EURO 25.698,80**


14
Ved. Giuseppe

Art.29- CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AI DOCENTI

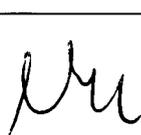
PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DOCENTE

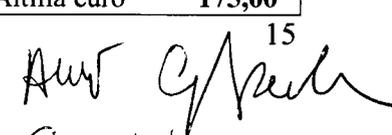
(le cifre sono indicate al lordo dipendente)

Flessibilità didattica	0
Compensi ai collaboratori del D.S (n.2 collaboratori)	€.3.500,00 (primo collaboratore €.2200,00 Secondo collaboratore €.1.300,00)
Attività deliberate nel P.T.O.F (supporto alla didattica e supporto al modello organizzativo)	€. 25.650,50
Attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento (progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa)	€. 33.005,00
Totale F.I.S. docenti	€ 62.155,50
Compensi relativi alle ore eccedenti	€ 3.392,20
Funzioni Strumentali al PTOF	€ 6.393,92

Le somme verranno ripartite secondo quanto dettagliatamente specificato nella seguente tabella:

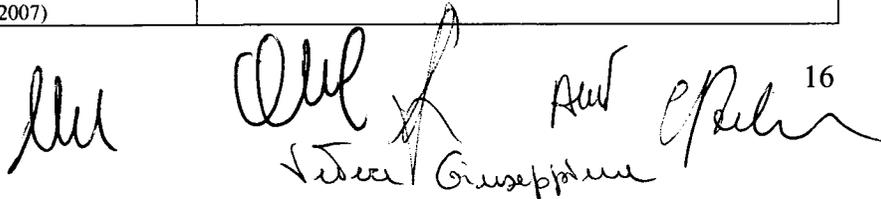
INCARICO	ORE ATTRIBUITE IMPORTO LORDO DIPENDENTE
REFERENTE INNOVAZIONE METODOLOGICA E PROGETTUALITA' DI ISTITUTO (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	€. 1500,00 pari ad ore 85,71 x 17,50
REFERENTI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	Referente plesso scolastico Piano Lago euro 437,50 (PARI AD ORE 25 X 17,50) Referente plesso Piane Crati euro 350,00 (PARI AD ORE 20 X 17,50) Referente plesso S. Stefano di Rogliano euro 350,00 (PARI AD ORE 20 X 17,50) Referente plesso scolastico Malito euro 175,00 (PARI AD ORE 10 X 17,50) Referente plesso scolastico Figline V. euro 175,00 (PARI AD ORE 10 X 17,50) Referente plesso scolastico Belsito euro 175,00 (PARI AD ORE 10 X 17,50) Referente plesso scolastico Altilia euro 175,00

Handwritten signatures and initials:



 Federa Giuseppe

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE GRIMALDI

	(PARI AD ORE 10 X 17,50) Referente plesso scolastico Paterno C. euro 175,00 (PARI AD ORE 10 X 17,50) Referente plesso Grimaldi euro 350,00 (PARI AD ORE 20 X 17,50) <p style="text-align: right;">TOTALE EURO 2.362,50</p>
REFERENTI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	Referente plesso scolastico Piano Lago euro 525,00 (PARI AD ORE 30 X 17,50) Referente plesso Piane Crati euro 437,50 (PARI AD ORE 25 X 17,50) Referente plesso S. Stefano di R. euro 437,50 (PARI AD ORE 25 X 17,50) Referente plesso Malito euro 262,50 (PARI AD ORE 15 X 17,50) Referente plesso Figline V. euro 262,50 (PARI AD ORE 15 X 17,50) Referente plesso Belsito euro 350,00 (PARI AD ORE 20 X 17,50) Referente plesso Paterno C. euro 262,50 (PARI AD ORE 15 X 17,50) Referente plesso Altilia euro 175,00 (PARI AD ORE 10 X 17,50) Referente plesso Grimaldi euro 350,00 (PARI AD ORE 20 X 17,50) <p style="text-align: right;">TOTALE EURO 3.062,50</p>
REFERENTI DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	Referente plesso scolastico Piano Lago euro 525,00 (PARI AD ORE 30 X 17,50) Referente plesso scolastico Piane Crati euro 525,00 (PARI AD ORE 30 X 17,50) Referente plesso scolastico Grimaldi euro 525,00 (PARI AD ORE 30 X 17,50) Referente plesso scolastico Belsito euro 525,00 (PARI AD ORE 30 X 17,50) Referente plesso scolastico S. Stefano euro 525,00 (PARI AD ORE 30 X 17,50) Referente plesso scolastico Paterno C. euro 350,00 (PARI AD ORE 20 X 17,50) Referente plesso scolastico Figline V. euro 262,50 (PARI AD ORE 15 X 17,50) Referente plesso scolastico Malito euro 262,50 (PARI AD ORE 15 X 17,50) <p style="text-align: right;">TOTALE EURO 3.500,00</p>
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA (N. 39 COORDINATORI DI CLASSE) (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	5 ore pro capite (5 ore x 39 x 17,50) <p style="text-align: right;">pari ad euro 3.412,50</p>
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (N.22) (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	10 ore pro capite (10 ore x 22 x 17,50) <p style="text-align: right;">pari ad euro 3.850,00</p>



Giuseppe

16

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE GRIMALDI

N.15 COMPONENTI COMMISSIONE ORARIO (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	6 ore pro capite (6 ore x 15 x 17,50) pari ad euro 1575,00
N. 3 COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	20 ore pro capite (20 ore x 3 x 17,50) pari ad euro 1050,00
REFERENTE G.L.I (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	20 ore x 17,50 pari ad euro 350,00
REFERENTE BES-DSA (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	20 ore x 17,50 pari ad euro 350,00
RESPONSABILE INVALSI (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	20 ore x 17,50 pari ad euro 350,00
RESPONSABILE SITO WEB (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	20 ore x 17,50 pari ad euro 350,00
N. 2 REFERENTI ATTIVITA' STRUMENTO MUSICALE -(ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	10 ore x 17,50 20 ore x 17,50 pari ad euro 175,00 pari ad euro 350,00
REFERENTE BULLISMO (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	10 ore x 17,50 pari ad euro 175,00
RESPONSABILI LABORATORI MULTIMEDIALI (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	n. 5 responsabili x 10 ore pro capite x 17.50 n. 50 ore x 17,50 pari ad euro 875,50
RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE	n. 10 ore x 17,50 pari ad euro 175,00
RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	n. 5 ore x 17,50 pari ad euro 87,50
REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	n. 10 ore x 17,50 pari ad euro 175,00
TUTOR DOCENTI NEO ASSUNTI (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	n. 3 docenti x n.10 ore x 17,50 totale n. 30 ore pari ad euro 525,00
ANIMATORE DIGITALE (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	n. 20 ore x euro 17,50 pari ad euro 350,00
COMMISSIONE PROGETTI (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	n. 20 ore x euro 17,50 pari ad euro 350,00
COMMISSIONE VALUTAZIONE (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	n. 20 ore x euro 17,50 pari ad euro 350,00
N.I.V. (NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE) (ART.88,COMMA 2, LETTERA K) CCNL 29/11/2007)	n. 20 ore x euro 17,50 pari ad euro 350,00
Attività funzionali all'insegnamento connesse al progetto "SCUOLA SICURA" (Art.88,comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007)	n. 100 ore x euro 17,50 pari ad euro 1.750,00
PROGETTO " IMPARARE E' FACILE" (Art.88,comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007)	n. 160 ore x euro 17,50 pari ad euro 2.800,00
PROGETTO " REPORT, UNO SGUARDO SUL MONDO"- (Art.88,comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007)	n. 100 ore x 17,50 pari ad euro 1.750,00

17

Funzioni strumentali art. 33 del CCNL 2006/09

E' il Collegio dei docenti a designare tali figure per le sotto specificate aree di cui si riporta il prospetto riepilogativo dei compensi. Si precisa che all'area 1 e all'area 2 sono assegnati n. 1 docente per area, all'area 3 n. 2 docenti e all'area 4, che presenta notevole complessità, n. 3 docenti. (delibera n. 2 relativa alla riunione del Collegio dei Docenti del 30 ottobre 2017) e che, pertanto, l'importo totale attribuito alle funzioni strumentali viene suddiviso, tenendo conto della complessità delle aree, secondo quanto indicato nel seguente prospetto:

Prospetto riepilogativo dei compensi.

Area n.° 1 GESTIONE DEL POF	n. 1 docente	Euro 1.278,78
Area n.° 2 SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE	n. 2 docenti	Euro 1.278,80 (Euro 639,40 pro capite)
Area n.° 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	n. 1 docente	Euro 1.278,78
Area n.° 4 REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE	n. 3 docenti	Euro 2.557,56 (Euro pro capite 852,52)

ORE ECCEDENTI L'ORARIO D'OBBLIGO

ORE ECCEDENTI: EURO 3.392,20

3.392,20 + EURO 20,47 (economie anni precedenti)

TOTALE EURO 3.412,67

Le ore prestate in eccedenza rispetto all'orario di obbligo saranno retribuite secondo quanto previsto dalla normativa vigente a seconda dell'ordine di scuola del docente che effettua la sostituzione.

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Euro 18,03 per ogni ora di sostituzione	Euro 18,65 per ogni ora di sostituzione	Euro 27,09 per ogni ora di sostituzione

Handwritten signatures and names:
 Mr. [Signature] Federica Giuseppina [Signature]

PROGETTI P.O.N. FSE

L'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi ha ottenuto, con nota del MIUR Prot. n. AOODGEFID 31698 del 24/07/2017, il finanziamento per l'attuazione del progetto PON FSE Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, dal titolo " **Ente Locale e Scuola: insieme per educare**" (CODICE IDENTIFICATIVO: 10.1.1A-FSE PON-CL-2017-204).

Il progetto si articola nei seguenti NOVE moduli di 30 ore ciascuno

- 1) EDUCAZIONE IN MOVIMENTO 1
- 2) EDUCAZIONE IN MOVIMENTO 2
- 3) OFFICINA DI SCRITTURA
- 4) MUSIC SCHOOL 1
- 5) MUSIC SCHOOL 2
- 6) DIGITAL SCHOOL
- 7) APP SCHOOL
- 8) MATEMATICAMENTE
- 9) SCUOLA D'INGLESE

PREVISIONI DI SPESA PERSONALE DOCENTE PROGETTO PON
"Ente Locale e Scuola: insieme per educare"

COMPENSI TUTOR (Lordo stato e lordo dipendente)

Importo complessivo	Importo pro capite
Euro 8.100,00 (L.S)	30 ore x 30 euro= 900,00 euro
Euro 7.465,43 (L.D)	(LS)
	30 ore x 27,64 euro = 829,49
	euro (L.D)

COMPENSO REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

45 ore x euro 23,25 = 1045,01 lordo stato
45 ore x euro 17,50= 787,50 lordo dipendente

COMPENSO PER IL DOCENTE DI SUPPORTO ALLA GESTIONE

45 ore x euro 23,25 = 1045,01 lordo stato
45 ore x euro 17,50 = 787,50 lordo dipendente

(Handwritten signatures)

Art.30- FINALITA' DEL FONDO DI ISTITUTO

Il FIS è finalizzato all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgono attività e progetti in aggiunta alla normale attività lavorativa ai sensi dell'art.88 punti d) e k) del CCNL del 07/10/2007. Nello specifico, per quanto riguarda il personale docente, il FIS sarà utilizzato a favore dei docenti in servizio nell'Istituzione Scolastica impegnati nella realizzazione di attività e progetti approvati dal C.d.D

Art.31-ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Il DS, una volta individuato il personale docente da utilizzare nelle attività da retribuire con il FIS, affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera nella quale verrà indicato:

- ✚ Il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- ✚ Il compenso orario specificando il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- ✚ Le modalità di certificazione delle attività.

Art.32- LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Il compenso verrà liquidato con il F.I.S previa verifica delle attività svolte attraverso la relazione personale e la dichiarazione, per l'area di competenza, redatta dai docenti assegnatari degli incarichi di funzione strumentale al P.T.O.F. Gli importi saranno liquidati dalla Direzione Provinciale del Tesoro con l'accreditamento sul cedolino dello stipendio.

Qualora le somme destinate al FIS dovessero risultare inferiori rispetto a quelle spettanti in base alle comunicazioni degli Uffici scolastici superiori le parti stabiliscono di procedere alla decurtazione progressiva delle ore da retribuire per tutte le unità scolastiche interessate(1h,2h,3h ecc) fino alla concorrenza della reale somma disponibile sul F.I.S.

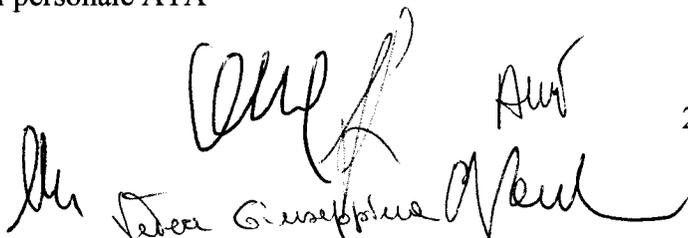
Art.33- CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL PERSONALE ATA

L'erogazione del FIS a favore del personale A.T.A. in servizio presso l'Istituzione scolastica tiene conto:

- ✚ Del PTOF
- ✚ Dei progetti approvati dal C.d.D che prevedono il coinvolgimento del personale ATA;
- ✚ Del Piano di lavoro del personale ATA predisposto dal DSGA allegato alla presente Contrattazione;
- ✚ Delle esigenze funzionali alla logistica;
- ✚ Dell'organizzazione del servizio.

Il fondo destinato al personale ATA (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) è ripartito secondo i seguenti criteri di finanziamento:

- ✚ Compensi previsti dall'art.88, punto i) del CCNL 07/10/07 (personale che sostituisce il DSGA)
- ✚ Risorse destinate a retribuire le attività ed i progetti, volti al miglioramento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio dei Docenti e fino alla concorrenza dei fondi disponibili , che prevedono il coinvolgimento del personale ATA



PREVISIONE DI SPESA PERSONALE A.T.A.

Quota A.T.A (30%) EURO 25.698,80

Indennità di direzione D.s.g.a	€. 5.500,00
Indennità direzione al sostituto del D.sga	€. 543,60
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (ore di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo)	€.6.424,70 Pari ad ore 443,08
Intensificazione del lavoro ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€.6424,70 Pari ad ore 443,08
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo e intensificazione del lavoro COLLABORATORI SCOLASTICI (LAVORO STRAORDINARIO, ATTUAZIONE PROGETTI, SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI, SERVIZIO INTERPLESSO, MENZA SCOLASTICA, COMPLESSITA', ASSISTENZA ALUNNI DISABILI)	€. 12.849,40 Pari ad ore 1027,95
Incarichi specifici	€. 4.206,02,50

Qualora si superi il budget fissato per ciascuna categoria il personale interessato recupererà le corrispondenti ore eccedenti non retribuibili.

Nell'eventualità tali accreditamenti risultassero inferiori alle previsioni il dipendente recupererà il numero di ore non retribuito, come avviene per le ferie non godute, non oltre il mese di aprile dell'anno scolastico successivo. Le richieste devono essere formulate dall'interessato, per iscritto, almeno 3 giorni prima ed indirizzate al DSGA che ne verificherà la compatibilità dopo avere consultato il D.S.

Art.34- ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Il DS, dopo l'approvazione del P.T.O.F. da parte degli OO.CC. dell'Istituzione Scolastica e dopo la contrattazione con la RSU, assegnerà gli incarichi al personale A.T.A. in base alla proposta del DSGA. L'incarico verrà assegnato con una lettera in cui viene indicato

- ✚ Il tipo di attività e gli impegni conseguenti.
- ✚ Il compenso orario specificando il numero massimo di ore che possono essere retribuite.
- ✚ Le modalità di certificazione delle attività.

Handwritten signatures:
 The first signature is illegible. The second signature is illegible. The third signature is illegible. The fourth signature is illegible. The fifth signature is illegible.

ART.35- LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Il compenso verrà liquidato con il FIS con accredito sul cedolino dello stipendio previa verifica delle attività svolte, per cui il DSGA dovrà allegare alla propria relazione la prova documentale delle attività effettivamente svolte dal personale ATA (assegnazione degli incarichi, ordine di servizio, fogli di presenza ecc.).

Qualora le somme destinate al F.I.S dovessero risultare inferiori rispetto a quelle spettanti in base alle comunicazioni degli Uffici scolastici superiori le parti stabiliscono di procedere alla decurtazione progressiva delle ore da retribuire per tutte le unità scolastiche interessate (1h, 2h, 3h ecc) fino alla concorrenza della reale somma disponibile sul FIS.

Art. 36-UTILIZZAZIONE DISPONIBILITA' EVENTUALMENTE RESIDUATE

Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del F.I.S le somme eventualmente residue confluiranno nella parte generale ed indifferenziata del F.I.S. e verranno utilizzate secondo criteri successivamente stabiliti con la R.S.U.

Art.37-INFORMAZIONE SUCCESSIVA

L'informazione successiva, relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il F.I.S. sarà fornita secondo le modalità previste dall'art.6. del CCNL 07/10/07 (nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il F.I.S.)

Art.38- MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione di incarichi ed attività aggiuntive di cui al presente accordo dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando le modalità ed i tempi di svolgimento nonché l'importo lordo spettante.

ART. 39- CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO PERSONALE ATA PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

Le risorse relative a Progetti Finanziati dal FSE e/o da Fondi FESR, relative al personale ATA saranno ripartite tra il personale che svolgerà attività aggiuntive per consentirne l'effettiva realizzazione. Le attività aggiuntive saranno annotate su apposito registro opportunamente vidimato, firmato giornalmente e convalidato dal Dirigente Scolastico.

PREVISIONI DI SPESA PERSONALE A.T.A PROGETTO PON

"Ente Locale e Scuola: insieme per educare"

Previsione spesa D.sga	Previsione spesa assistenti amministrativi	Previsione spesa collaboratori scolastici
n. 54 ore X euro 24,5494 pari a euro 1325,67 (lordo stato)	n. 45 ore pari a euro 865,87 (lordo stato)	n. 315 ore pari a euro 5225,06 (lordo stato)
n. 54 ore X euro 18,50 pari a euro 999,00 (lordo dipendente)	n. 45 ore x 14,50 pari a euro 652,50 (lordo dipendente)	n. 315 x 12,50 ore pari a euro 3.937,50 (lordo dipendente)

[Handwritten signatures and the number 23]

--	--	--

ART. 40- FONDI LEGGE 440/97

I fondi relativi alla Legge 440/1997 saranno prioritariamente utilizzati per corsi di formazione/aggiornamento per i docenti e per il personale A.T.A e per retribuire esperti esterni per incarichi relativi ai progetti, previsti nel P.T.O.F che richiedono l'intervento di specifiche professionalità.

PARTE QUINTA

NORME FINALI

ART. 41 - CLAUSOLE DI RAFFREDDAMENTO (ART. 8 DEL CCNL 26.05.1999)

Entro il primo mese del negoziato relativo alla contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali nè procedono ad azioni dirette. Durante il periodo in cui si svolge la concertazione le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto della stessa.

ART. 42 – CONCILIAZIONE

1. In caso di controversia su una o più materie oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto, si farà ricorso alla procedura per la conciliazione, prevista, dall'art. 136 del CCNL del 2006/2009.
2. Durante il tentativo di conciliazione, né il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale né le parti coinvolte nella discussione possono adottare iniziative unilaterali in merito al contenzioso in atto prima che si sia concluso il tentativo di conciliazione.

ART. 43 – PUBBLICAZIONE

1. Il presente contratto integrativo deve essere pubblicato all'albo dell'Istituto

Confermato e sottoscritto

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

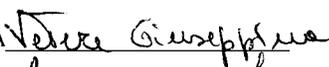
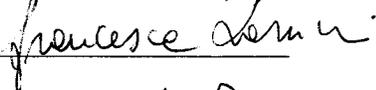
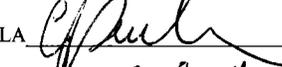
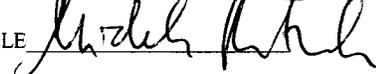
IL DIRIGENTE SCOLASTICO


DOT. ANNA MARIELLA CHIAPPETTA



PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

RSU

VETERE GIUSEPPINA 
LAMMI FRANCESCA 
VENNERI ANNA MARIA 
VALENTINI GABRIELLA 
PIETRAMALA MICHELE 

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE GRIMALDI

RAPPRESENTANTI **OO.CC**
